Comune di Crocetta del Montello

(Provincia di Treviso)

REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI SUL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2024

Art. 198 e 198 bis del D.Lgs. 267/2000

PREMESSE

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Controllo di Gestione negli Enti Locali trova la sua disciplina nel TUEL, e in particolare negli articoli dal 196 a 198. Il fine al quale ogni Ente deve tendere è quello di monitorare e valutare a livello economico e gestionale, il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso una gestione accurata e trasparente delle risorse pubbliche. Efficacia, efficienza e economicità nelle attività messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi sono i tre aspetti di maggior interesse per valutare la funzionalità di un ente.

L'art. 197 del TUEL, fissa le direttive circa le modalità del controllo di gestione determinandone l'oggetto e i caratteri essenziali. Il comma 2, del suddetto articolo determina che il controllo di gestione deve articolarsi in almeno tre fasi:

"a) predisposizione del piano esecutivo di gestione;

b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione del risultato raggiunto;

c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare, l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa"

I risultati del processo di verifica e analisi interna, come prescritto dall'art. 198 del Tuel, devono essere trasmessi agli Amministratori per la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmatici e ai responsabili dei servizi per una valutazione gestionale dei servizi di cui sono responsabili.

La funzione del Controllo di Gestione, inoltre, è stata ulteriormente ampliata dal Decreto Legge 12/07/2004, n. 168 convertito in legge n. 191 del 30 luglio 2004 che ha introdotto l'art. 198-bis del TUEL, il quale prevede che il documento contenente le conclusioni dell'attività di controllo di gestione venga trasmesso anche alla Corte dei Conti.

Con l'art. 3 del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, il Controllo di Gestione viene annoverato tra le Tipologie dei Controlli Interni, rafforzandone la finalità di verifica dell'azione amministrativa nella sua interezza.

INDIRIZZI DI REDAZIONE E CONTENUTO

Il controllo di Gestione, pertanto, assume una valenza specifica tra i vari adempimenti obbligatori che gli Enti Locali devono effettuare e trova la sua legittimazione normativa all'interno del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL). Allo stesso tempo, tuttavia, la legge non prescrive i contenuti e la struttura dei documenti relativi al controllo di gestione, limitandosi solamente a stabile le finalità e gli aspetti di maggior interesse da rilevare all'interno del documento.

Il Titolo VI del TUEL, al capo III, si occupa di disciplinare i Controlli Interni e individuarne le direttrici comuni, sottese al fine che questi documenti devono perseguire.

Le direttrici individuate dal testo normativo sono:

- verifica dell'efficacia, efficienza e economicità dell'azione amministrativa;
- valutazione delle scelte compiute in sede di attuazione dei programmi e dei piani;
- costante controllo degli equilibri finanziati della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa;
- verifica dell'efficacia, efficienza e economicità degli organismi gestionali esterni all'ente e predisposizione del bilancio consolidato;
- controllo della qualità dei servizi erogati.

Ogni Ente Locale, poi, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa disciplinerà il proprio sistema di controlli interni, prescrivendone modalità e strutture attraverso apposito regolamento interno. L'Ente Comune di Crocetta del Montello (TV) ha approvato il proprio regolamento sui Controlli Interni con delibera di Consiglio Comunale n. 1/2013.

NOTA METODOLOGICA

Il Referto del Controllo di Gestione, che qui si propone, ha una struttura che si articola su diversi livelli di analisi volti ad elaborare una visione d'insieme delle scelte e valutare la capacità gestionale dell'Ente.

La struttura del documento consta di cinque macro-aree di analisi che approfondiscono settori di attività diversi ma complementari per una valutazione complessiva dell'attività dell'Ente.

La prima macro area riguarda l'*Analisi Finanziaria,* si inizia, pertanto, l'analisi dal Bilancio. Il Bilancio d'esercizio, che riassume finanziariamente tutte le attività poste in essere dall'Ente, permette di compiere una valutazione generale a trecentosessanta gradi dell'efficienza amministrativa, valutandone la capacità previsionale e gestionale per giungere, infine, al risultato finale specchio delle attività di gestione.

Dalle valutazioni prettamente tecniche, di tipo finanziario, si prosegue soffermandosi nell'analisi della *Gestione Corrente e in Conto Capitale.* Con questa seconda macro-area di analisi si approfondisce l'analisi dell'attività dell'Ente e permette di scendere nel dettaglio degli aspetti di maggior impatto sia in termini di gestione corrente che in conto capitale. Ciascuna Amministrazione, infatti, presenta delle peculiarità e, ciascuna annualità delle caratteristiche che richiedono analisi e valutazione *ad hoc*.

A queste prime due macro-aree di carattere prettamente finanziario/gestionale, fanno seguito delle valutazioni su aspetti complementari all'attività prettamente economica dell'Ente ma non per questo di minor interesse.

In particolare, si provvede a rappresentare una serie di analisi/adempimenti tipici di un Ente Locale così da valutarne l'efficienza e il rispetto delle prescrizioni di legge.

Per esplicito richiamo di legge, inoltre, non si può prescindere dall'esposizione di alcune valutazioni in merito ai Servizi erogati ai cittadini, e in particolare ai Servizi a Domanda Individuale e ai Servizi Pubblici Locali.

A) ANALISI FINANZIARIA

1. LA PREVISIONE DI BILANCIO:

1.1. L'andamento delle previsioni di bilancio

Il Bilancio di Previsione 2024/2026 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.62 del 28.12.2023. In sede di approvazione del bilancio di previsione, il Consiglio Comunale, ha approvato anche la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024/2026 il quale rappresenta la guida strategica e operativa dell'Ente, ed aggiorna il precedente Documento presentato dalla Giunta Comunale entro il 31/07.
Nel corso dell'anno rispetto a quanto iscritto in previsione, il bilancio ha subito le variazioni finanziarie che verranno esposte di seguito, per far fronte alle sopravvenute esigenze e ad una diversa programmazione.

Tabella 1: L'andamento delle previsioni di bilancio

Voci di bilancio	Previsione iniziale	Variazioni	Stanziamento finale	% variazione
Avanzo di amministrazione	10.709,76 €		1.136.412,68 €	10611%
Fondo pluriennale vincolato	260.000,00 €		4.179.167,73 €	1607%
Titolo 1° - Entrate di natura tributaria	1.425.100,00 €	352.475,00 €	1.777.575,00 €	125%
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	883.766,00 €	-18.205,56 €	865.560,44 €	98%
Titolo 3° - Entrate extratributarie	1.408.863,96 €	-28.132,10 €	1.380.731,86 €	98%
Titolo 4° - Entrate in c/capitale	357.500,00 €	1.431.852,30	1.789.352,30 €	501%
Titolo 5 ° - Riduzioni da attività finanziaria	3.500.000,00 €	0,00 €	3.500.000,00 €	100%
Titolo 6° - Accensione di prestiti	315.000,00 €	890.887,50 €	1.205.887,50 €	383%
Titolo 7° - Anticipazione da Tesoriere	815.932,34 €	0,00 €	815.932,34 €	100%
Titolo 9° - Entrate c/terzi e partite di giro	2.947.500,00 €	300.000,00 €	3.247.500,00 €	110%

Totale delle ENTRATE	11.924.372,06 €	2.928.877,14 €	19.898.119,85 €	60%

Voci di bilancio	Previsione iniziale	Variazioni	Stanziamento finale	% variazione
Disavanzo di amministrazione				#DIV/0!
Titolo 1° - Spesa corrente	3.515.473,28 €	449.939,45 €	3.965.412,73 €	113%
Titolo 2° - Spese in c/capitale	932.500,00 €	7.124.239,34 €	8.056.739,34 €	864%
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	3.500.000,00 €	0,00 €	3.500.000,00 €	100%
Titolo 4° - Rimborso di prestiti	212.966,44 €	99.569,00 €	312.535,44 €	147%
Titolo 5 ° - Chiusura anticipazione tesoriere	815.932,34 €	0,00 €	815.932,34 €	100%
Titolo 7° - Uscite c/terzi e partite di giro	2.947.500,00 €	300.000,00 €	3.247.500,00 €	110%
Totale delle SPESE	11.924.372,06 €	7.973.747,79 €	19.898.119,85 €	60%

Nel corso dell'anno, poi, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 31 del 23.07.2024, ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 193 del D.Lgs. n. 276/2000.

Nel corso dell'anno 2024 sono state adottate nr. 15 variazioni di bilancio di cui :

- nr. 5 variazioni di Consiglio Comunale
- nr. 6 variazioni di Giunta Comunale con i poteri del Consiglio Comunale a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel
- nr. 7 variazioni di Giunta Comunale con i poteri propri ex art. 166 tuel
- nr. 1 variazioni di Giunta Comunale con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel
- nr. 2 variazioni del Responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel

1.2. La gestione di cassa

La prima annualità del bilancio di previsione, alle previsioni di competenza, affianca anche le previsioni di cassa. La gestione di cassa rappresenta le entrate che si presume di riscuotere e le spese che si presume di pagare nell'esercizio di riferimento.
Il confronto tra gli stanziamenti di cassa e i reali flussi di cassa hanno evidenziato il seguente andamento:

Voci di bilancio	Previsione	Riscossione	%
Titolo 1° - Entrate di natura tributaria	2.438.298,64	1.878.594,04	77,05%
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	1.156.756,62	696.227,93	60,19%
Titolo 3° - Entrate extratributarie	2.227.868,37	1.116.808,03	50,13%
Titolo 4° - Entrate in c/capitale	840.574,76	657.812,96	78,26%
Titolo 5 ° - Riduzioni da attività finanziaria	4.250.000,00	1.043.193,84	24,55%
Titolo 6° - Accensione di prestiti	315.000,00	890.687,50	282,76%
Titolo 7° - Anticipazione da Tesoriere	815.932,34	-	0,00%
Titolo 9° - Entrate c/terzi e partite di giro	2.954.214,55	1.393.014,82	47,15%
Totale	14.998.645,28	7.676.339,12	51,18%
Fondo cassa iniziale			

Voci di bilancio	Previsione	Riscossione	%
Titolo 1° - Spesa corrente	4.025.930,96	3.069.265,69	131,17%
Titolo 2° - Spese in c/capitale	3.674.806,87	3.152.164,50	116,58%
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	3.500.000,00	349.800,00	1000,57%
Titolo 4° - Rimborso di prestiti	212.966,44	312.534,30	68,14%
Titolo 5 ° - Chiusura anticipazione tesoriere	815.932,34		#DIV/0!
Titolo 7° - Uscite c/terzi e partite di giro	2.960.121,18	1.375.861,91	215,15%
Totale	15.189.757,79	8.259.626,40	

TOTALE			**TOTALE**
	FONDO CASSA FINALE	**4.719.798,69**	

Cassa Vincolata

Il fondo cassa finale comprende anche le riscossioni ed i pagamenti rientranti nella disciplina degli articoli 180, 185 e 187 del TUEL, così come modificati da ultimo dalle Legge 4 luglio 2024, n. 95 al termine di un lungo dibattito interpretativo sull'individuazione dei flussi cui attribuire i vincoli di cassa. Attualmente sono quindi vincolati gli incassi da mutui, prestiti e contributi/trasferimenti aventi una specifica destinazione.

In forza della nuova disposizione normativa l'ente ha provveduto al riallineamento della consistenza del vincolo di cassa secondo quanto previsto dalla Faq Arconet 34/2019 .

Il principio contabile 4/2 prevede dettagliatamente la modalità di contabilizzazione di eventuali storni fra cassa libera e cassa vincolata.

Nel 2024 i flussi di cassa sono i seguenti e trovano riscontro nel conto del tesoriere.

Cassa Vincolata iniziale	3.220.004,89
Incassi vincolati (+)	1.473.828,71

Pagamenti vincolati (-)	989.845,86
Eventuali storni (-) o ripristino vincoli (+)	
SALDO FINALE CASSA VINCOLATA	3.703.987,74

2. LA GESTIONE DEL BILANCIO

In questa sezione si andrà ad analizzare la fase di gestione del bilancio, le risorse stanziate in fase previsionale troveranno seguito nelle successive fasi di gestione che sono rappresentate per la spesa da: impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento, mentre per l'entrata: accertamento, riscossione e versamento.

L'analisi verrà condotta attraverso l'esposizione di alcuni importanti indicatori: Grado di esecuzione del bilancio, Operatività del bilancio e Velocità dei flussi di cassa.

2.1. Il grado di esecuzione del bilancio

Un primo aspetto di particolare interesse è dato dalla valutazione del *Grado di Esecuzione del Bilancio*. Tale indicatore permette di svolgere una prima valutazione sul complesso delle operazioni di bilancio, andando ad analizzare la capacità di dare seguito alle previsioni di entrata e di spesa effettuate nel corso dell'anno finanziario.

L'esecuzione di bilancio, infatti, viene misurata dal rapporto tra le previsioni di bilancio e gli impegni/accertamenti di competenza.

Voci di bilancio	accertamenti	previsione definitive	% n	% n-1
Totale delle Entrate	4.714.280,66	5.813.219,60	81,10%	66,40%
Entrate correnti	3.732.440,76	4.023.867,30	92,76%	96,16%
Entrate in c/capitale	981.839,90	1.789.352,30	54,87%	100,80%
Voci di bilancio	**accertamenti**	**previsione definitive**	**% n**	**% n-1**
Totale delle Spese	6.257.850,79	12.022.152,07	52,05%	57,00%
Spesa corrente	3.322.140,13	3.965.412,73	83,78%	84,10%
spesa in c/capitale	2.935.710,66	8.056.739,34	36,44%	32,40%

Il grado di accertamento delle Entrate

Voci di bilancio	Accertamenti	Previsione Definitive	%
Totale delle Entrate	**7.196.618,05**	**14.582.539,44**	**49,35%**
Titolo 1° - Entrate di natura tributaria	1.725.581,90	1.777.575,00	97%
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	756.972,17	865.560,44	87%
Titolo 3° - Entrate extratributarie	1.249.886,69	1.380.731,86	91%
Titolo 4° - Entrate in c/capitale	981.839,90	1.789.352,30	55%
Titolo 5 ° - Riduzioni da attività finanziaria	349.800,00	3.500.000,00	10%
Titolo 6° - Accensione di prestiti	890.687,50	1.205.887,50	74%
Titolo 7° - Anticipazione da Tesoriere	0,00	815.932,34	0%
Titolo 9° - Entrate c/terzi e partite di giro	1.241.849,89	3.247.500,00	38%

Il grado di impegno della Spesa

Voci di bilancio	impegni	previsione definitive	%
Totale delle Spese	**8.162.034,98**	**19.898.119,85**	**41%**
Titolo 1° - Spesa corrente	3.322.140,13	3.965.412,73	84%
Titolo 2° - Spese in c/capitale	2.935.710,66	8.056.739,34	36%
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	349.800,00	3.500.000,00	10%
Titolo 4° - Rimborso di prestiti	312.534,30	312.535,44	100%
Titolo 5 ° - Chiusura anticipazione tesoriere	0,00	815.932,34	0%
Titolo 9° - Uscite c/terzi e partite di giro	1.241.849,89	3.247.500,00	38%

2.2 Il grado di operatività del bilancio

Un secondo aspetto di particolare importanza è rappresentato dalla misurazione del *Grado di Operatività del Bilancio.*

Attraverso il rapporto tra le somme riscosse/pagate e gli accertamenti/impegni effettuati si può valutare l'efficacia dell'azione amministrativa svolta. In particolare, il risultato così ottenuto esprime la capacità dell'Ente di rendere liquide le entrate accertate e di portare a termine le spese impegnate.

Voci di bilancio	accertamenti	incasso	2024%	% n-1
Totale delle Entrate	4.714.280,66	3.868.079,25	82,05%	66,20%

Entrate correnti	3.732.440,76	3.251.551,40	87,12%	89,60%
Entrate in c/capitale	981.839,90	616.527,85	62,79%	94,90%
Voci di bilancio	**impegni**	**pagamenti**	**% n**	
Totale delle Spese	6.257.850,79	5.177.085,90	82,73%	63,30%
Spesa corrente	3.322.140,13	2.554.841,38	76,90%	81,70%
spesa in c/capitale	2.935.710,66	2.622.244,52	89,32%	76,90%

Il grado di riscossione delle Entrate di competenza

Voci di bilancio	accertamenti	incassi	%
Totale delle Entrate	**7.196.618,05**	**6.320.728,00**	**113,86%**
Titolo 1° - Entrate di natura tributaria	1.725.581,90	1.665.436,91	96,51%
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	756.972,17	578.162,04	76,38%
Titolo 3° - Entrate extratributarie	1.249.886,69	1.007.952,45	80,64%
Titolo 4° - Entrate in c/capitale	981.839,90	616.527,85	62,79%
Titolo 5 ° - Riduzioni da attività finanziaria	349.800,00	322.568,35	92,22%
Titolo 6° - Accensione di prestiti	890.687,50	890.687,50	100,00%
Titolo 7° - Anticipazione da Tesoriere	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo 9° - Entrate c/terzi e partite di giro	1.241.849,89	1.239.392,90	99,80%

Il grado di pagamento della Spesa di competenza

Voci di bilancio	impegni	pagamenti	%
Totale delle Spese	**8.162.034,98**	**7.054.933,37**	**86,44%**
Titolo 1° - Spesa corrente	3.322.140,13	2.554.841,38	76,90%
Titolo 2° - Spese in c/capitale	2.935.710,66	2.622.244,52	89,32%

Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	349.800,00	349.800,00	100,00%
Titolo 4° - Rimborso di prestiti	312.534,30	312.534,30	100,00%
Titolo 5 ° - Chiusura anticipazione tesoriere	0,00	0,00	#DIV/0!
Titolo 9° - Uscite c/terzi e partite di giro	1.241.849,89	1.215.513,17	97,88%

2.3 La liquidità di cassa: analisi del grado di velocità dei flussi di cassa

La nostra analisi non può prescindere da una attenta valutazione dei flussi di cassa, in quanto un deficit di cassa può essere sintomo di squilibrio finanziario e una corretta analisi permette di intervenire con opportuni correttivi.

Come prescritto dall'art. 162, comma 6 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza e garantendo un fondo cassa finale non negativo. Il successivo art. 183, comma 8 del TUEL prevede che in fase di adozione di un provvedimento di impegno, il responsabile della spesa, debba accertare che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di cassa a pena di responsabilità disciplinare e amministrativa.

Il grado di velocità dei flussi finanziari esprime il grado di operatività di tutta l'attività finanziaria (competenza e residui), e confrontando l'indice di entrata con quello di spesa si trova il grado di liquidità di cassa.

Voci di bilancio	**Riscossioni R + C**	**Accertamenti R + C**	**% anno n**	**% anno n-1**
Totale delle Entrate	6.693.236,13	8.272.508,28	80,91%	65,80%
Voci di bilancio	**Riscossioni R + C**	**Accertamenti R + C**	**% anno n**	**% anno n-1**
Totale Spese	8.259.626,40	12.053.515,23	68,52%	64,70%
Grado di liquidità di cassa			12,38%	1%

L'organo di revisione ha provveduto alle verifiche trimestrali di cassa previste dall'art. 223 del D. Lgs. 267/2000. In fase di verifica ha accertato la coerenza con le rilevazioni contabili dell'Ente.

3. LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui rappresenta un ulteriore aspetto di particolare rilevanza nell'analisi dei dati finanziari del Bilancio di un Ente Locale.

Le somme iscritte tra i residui, i quali possono essere attivi se si riferiscono alle entrate o passivi se si riferiscono alle spese, rappresentato somme accertate e non riscosse e impegnate e non pagate entro il

termine dell'esercizio. La loro individuazione e composizione viene stabilita ai sensi dell'art. 189 e 190 del D. Lgs. 267/2000.

Prosegue l'analisi con l'esposizione della consistenza dei residui attivi e passivi e i loro riflessi sul bilancio finanziario.

3.1. I Residui Attivi

L'art. 189, comma 1 del TUEL stabilisce che "*Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.*". Tutte le eventuali somme iscritte tra le entrate ma non accertate entro il termine dell'esercizio, invece, costituiscono minori entrate e concorrono alla formazione del risultato d'esercizio.

Nell'analizzare i residui è particolarmente significativa la valutazione dell'anzianità degli stessi. In particolare si tratta di individuare quelli provenienti dalle annualità precedenti e quelli formatesi nel corso dell'anno oggetto di analisi, la cui somma verrà iscritta a Rendiconto come *Totale Residui Attivi.*

Voci di bilancio	anni precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui al 31/12
Titolo 1°	231.592,63 €	0,00 €	134.667,26 €	11.323,06 €	76.391,22 €	60.144,99 €	€ 514.119,16
Titolo 2°				17.150,00 €		178.810,13 €	€ 195.960,13
Titolo 3°	23.362,35 €		2.895,86 €	37.380,03 €	44.747,37 €	241.934,24 €	€ 350.319,85
Titolo 4°				479,13 €	94.356,05 €	365.312,05 €	€ 460.147,23
Titolo 5 °					29.374,51 €	27.231,65 €	€ 56.606,16
Titolo 6°							€ 0,00
Titolo 7°							€ 0,00
Titolo 9°			1.220,25 €		9.550,00 €	2.456,99 €	€ 13.227,24
Residui attivi totali	€ 254.954,98	€ 0,00	€ 138.783,37	€ 66.332,22	€ 254.419,15	€ 875.890,05	€ 1.590.379,77

A fronte di residui attivi (crediti) per un totale di € 1.590.379,77 al 31/12/2024 risulta accantonato nell'avanzo di amministrazione un Fondo crediti di dubbia esigibilità pari a € 565.191,44, rappresentante sinteticamente il 35% dei crediti conservati in bilancio. Si esporrà in seguito il dettaglio della composizione del Fondo, qui viene evidenziato l'andamento complessivo.

Grado di accumulazione dei residui attivi di competenza

L’indice permette di valutare l’azione amministrativa, e in particolare rileva quanti accertamenti non sono stati incassi. In questo modo viene evidenziato il peso percentuale dei residui di competenza rispetto al totale degli accertamenti effettuati nel corso dell’esercizio.

Voci di bilancio	residui di competenza	accertamenti competenza	% anno n
Titolo 1° - Entrate di natura tributaria	€ 60.144,99	€ 1.725.581,90	3,49%
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	€ 178.810,13	€ 756.972,17	23,62%
Titolo 3° - Entrate extratributarie	€ 241.934,24	€ 1.249.886,69	19,36%
Titolo 4° - Entrate in c/capitale	€ 365.312,05	€ 981.839,90	37,21%
Titolo 5 ° - Riduzioni da attività finanziaria	€ 27.231,65	€ 349.800,00	7,78%
Titolo 6° - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 890.687,50	0,00%
Titolo 7° - Anticipazione da Tesoriere	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Titolo 9° - Entrate c/terzi e partite di giro	€ 2.456,99	€ 1.241.849,89	0,20%
Totale Entrate	**€ 875.890,05**	**€ 7.196.618,05**	**12,17%**

Grado di smaltimento dei residui attivi

Oltre a valutare l’impatto dei residui attivi sugli accertamenti di competenza, risulta significativo analizzare anche il grado di smaltimento dei residui vale a dire la capacità di dare seguito agli incassi iscritti tra i residui attivi.

Il grado di smaltimento dei residui attivi è sinonimo di efficacia dell’azione amministrativa, in quanto dimostra la capacità di concludere con la riscossione, le obbligazioni giuridiche assunte negli esercizi precedenti.

Voci di bilancio	Riscossioni c/residui	Accertamenti c/residui	% anno n
Titolo 1° - Entrate di natura tributaria	€ 213.157,13	€ 721.167,37	29,56%
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	€ 118.065,89	€ 75.982,28	155,39%
Titolo 3° - Entrate extratributarie	€ 41.285,11	€ 139.370,29	29,62%
Titolo 4° - Entrate in c/capitale	€ 0,00	€ 139.370,29	0,00%
Titolo 5 ° - Riduzioni da attività finanziaria	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Titolo 6° - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!

Titolo 7° - Anticipazione da Tesoriere	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Titolo 9° - Entrate c/terzi e partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Totale Entrate	**€ 372.508,13**	**€ 1.075.890,23**	**34,62%**

3.2. I Residui Passivi

L'art. 190, comma 1 del TUEL stabilisce che *"Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio."*. Tutte le eventuali somme non impegnate entro il termine dell'esercizio, invece, costituiscono economie di spesa e concorrono alla formazione del risultato d'esercizio.

Nell'analizzare i residui è particolarmente significativa la valutazione dell'anzianità degli stessi. In particolare si tratta di individuare quelli provenienti dalle annualità precedenti e quelli formatesi nel corso dell'anno oggetto di analisi, la cui somma verrà iscritta a Rendiconto come *Totale Residui Passivi.*

Voci di bilancio	anni precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui al 31/12
Titolo 1°			€ 8.043,00	€ 8.563,30	€ 93.099,59	€ 767.298,75	€ 877.004,64
Titolo 2°				€ 16.814,04	€ 30,00	€ 313.466,14	€ 330.310,18
Titolo 3°							€ 0,00
Titolo 4°							€ 0,00
Titolo 5 °							€ 0,00
Titolo 7°		€ 1.394,60				€ 26.336,72	€ 27.731,32
Residui passivi totali	€ 0,00	€ 1.394,60	€ 8.043,00	€ 25.377,34	€ 93.129,59	€ 1.107.101,61	€ 1.235.046,14

Grado di accumulazione dei residui passivi di competenza

L'indice permette di valutare l'azione amministrativa, e in particolare rileva quanti impegni non sono stati pagati. In questo modo verrà evidenziato il peso percentuale dei residui di competenza rispetto agli impegni effettuati nel corso dell'esercizio.

Voci di bilancio	residui di competenza	impegni competenza	% anno n
Titolo 1° - Spesa corrente	€ 767.298,75	€ 3.322.140,13	23,10%
Titolo 2° - Spese in c/capitale	€ 313.466,14	€ 2.935.710,66	10,68%
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 349.800,00	0,00%

Titolo 4° - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 312.534,30	0,00%
Titolo 5 ° - Chiusura anticipazione tesoriere	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Titolo 6° - Uscite c/terzi e partite di giro	€ 26.336,72	€ 1.241.849,89	2,12%
Totale Spese	**€ 1.107.101,61**	**€ 8.162.034,98**	**13,56%**

Grado di smaltimento dei residui passivi

Oltre a valutare l'impatto dei residui passivi sugli impegni di competenza, risulta significativo analizzare anche il grado di smaltimento dei residui vale a dire la capacità di dare seguito ai pagamenti dei debiti iscritti tra i residui passivi.

Il grado di smaltimento dei residui passivi è sinonimo di efficacia dell'azione amministrativa, in quanto dimostra la capacità di concludere con il pagamento, le obbligazioni giuridiche assunte negli esercizi precedenti.

Voci di bilancio	Riscossioni c/residui	impegni c/residui	% anno n	% anno n-1
Titolo 1° - Spesa corrente	€ 514.424,31	€ 659.292,97	78,03%	
Titolo 2° - Spese in c/capitale	€ 529.919,98	€ 560.538,08	94,54%	
Titolo 3° - Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 2.500.000,00	0,00%	
Titolo 4° - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	
Titolo 5 ° - Chiusura anticipazione tesoriere	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	
Titolo 6° - Uscite c/terzi e partite di giro	€ 160.348,74	€ 171.649,20	93,42%	
Totale Spese	**€ 1.204.693,03**	**€ 3.891.480,25**	**30,96%**	

4. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione rappresenta la posizione finanziaria netta conseguita da ciascun Ente a chiusura dell'esercizio finanziario.

Ai sensi dell'art. 186, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 il risultato contabile di amministrazione è pari a *"… fondo cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi"*. La sua composizione è dettata dall'art. 187 del D. Lgs. 267/2000 ed è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

In sede di Rendiconto 2024, il risultato di amministrazione è così composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPE-TENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio		-	-	5.303.085,97
RISCOSSIONI	(+)	1.355.611,12	6.320.728,00	7.676.339,12
PAGAMENTI	(-)	1.204.693,03	7.054.933,37	8.259.626,40
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.719.798,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.719.798,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	714.489,72	875.890,05	1.590.379,77
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*56.147,28*
RESIDUI PASSIVI	(-)	127.944,53	1.107.101,61	1.235.046,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			82.706,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.131.142,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 20XX (A)	(=)			**1.861.283,40**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:		
Parte accantonata [3]		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 [4]		565.191,44
Fondo contezioso		24.258,81
Altri accantonamenti		32.067,45
	Totale **parte accantonata (B)**	621.517,70
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		137.932,89
Vincoli derivanti da trasferimenti		**600.059,86**
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale **parte vincolata (C)**	737.992,75
Parte destinata agli investimenti		
	Totale **parte destinata agli investimenti (D)**	
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**501.772,95**

Composizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

In fase di Rendiconto 2024 è stato iscritto un Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per complessivi € 565.191,44, ed è così composto:

Capitolo	Articolo	Codice di bilancio	Denominazione	Importo Min.	Importo effettivo	Tipo calcolo
41	0	1.01.01.06.002	ACCERTAMENTI IMU	375.371,53	375.371,53	A
43	0	1.01.01.76.002	ACCERTAMENTI TASI	25.959,30	25.959,30	A
45	0	1.01.01.08.000	I.C.I.	0	0	A
46	0	1.01.01.08.002	ACCERTAMENTI I.C.I.	29.234,26	29.234,26	A
830	0	3.02.02.01.003	SANZIONI AMM.VE VIOLAZ. REGOLAM.,ORDIN..	18.036,48	18.036,48	A
835	0	3.02.02.01.003	SANZIONI AMM. VIOL. REGOL.-URB.	0	0	A
840	0	3.02.02.01.003	SANZIONE DANNO AMBIENTALE	0	0	A

845	0	3.02.02.01.999	SANZIONI CORPO FORESTALE	84,62	84,62	A
860	0	3.02.02.01.004	SANZIONI AMM.VE VIOLAZ.CODICE STRADA ex art. 142 Cds e ex 208 Cds	114.177,40	114.177,40	A
870	0	3.01.02.01.016	PROVENTI TRASPORTO ALUNNI -IVA-	783,99	783,99	A
890	0	3.01.02.01.006	PROVENTI PALESTRA-IVA	408,24	408,24	A
1002	0	3.01.02.01.999	RIMB.SPESE ASSISTENZA	1.135,62	1.135,62	A
1020	0	3.01.02.01.999	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	0	0	A
1100	0	3.01.03.02.001	FITTI REALI FABBR.PATRIMONIO	0	0	A
1500	2	3.02.03.01.999	AVVISI DI ACCERTAMENTO COSAP	0	0	A
				565.191,44	565.191,44	

Fondo Pluriennale Vincolato: evoluzione e saldi

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

Ai sensi del D. Lgs. 118/2011 l'FPV è un saldo costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi.

Nel corso della gestione è andato determinandosi un Fondo Pluriennale Vincolato pari a € 3.213.848,92, e così suddiviso tra componente di parte corrente e di parte capitale.

Fondo Pluriennale Vincolato	2024	2023	2022	2021	2020
di Parte Corrente	€ 82.706,00	€ 115.135,08	€ 91.091,00	€ 43.116,30	€ 63.991,28
di Parte Capitale	€ 3.131.142,92	€ 4.064.032,65	€ 2.448.015,22	€ 1.633.207,61	€ 1.208.581,42
FPV totale al 31/12	**€ 3.213.848,92**	**€ 4.179.167,73**	**€ 2.539.106,22**	**€ 1.676.323,91**	**€ 1.272.572,70**

L'andamento del valore del Fondo Pluriennale Vincolato permette di valutare la capacità dell'Ente di dare esecuzione alla programmazione amministrativa annuale, infatti una riduzione tendenziale del valore dimostra che l'Ente è in grado di dare seguito alla propria programmazione invece un aumento del valore evidenzia la necessità di rinviare agli esercizi successivi attività o opere già finanziate.

Nel dettaglio FPV di parte corrente è composto come segue:

	2024
FPV corrente accantonato al 31.12	**82.706,00**
di cui FPV per entrate vincolate accantonate in c/competenza	
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio. Premialità e trattamento accessorio re imputato su anno successivi e incarichi legali esterni su contenzioni ultrannuali	70.495,00

di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di sui al punto 5.4 del principio contabile 4.2	12.211,00
di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	
di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	
di cui FPV da riaccertamento straordinario	

Nel dettaglio FPV di parte capitale è alimentato come segue:

	2024
FPV in c/capitale accantonato al 31.12	**3.131.142,92**
di cui FPV per entrate vincolate e destinate a investimenti accertate in c/competenza	650.697,96
di cui FPV alimentato da entrate libere	
di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate a investimenti accertate in anni precedenti	2.480.444,96

5. INDICATORI DI BILANCIO

Seguono una serie di indicatori finanziari che permettono una valutazione, seppure generica, della solidità complessiva del bilancio e della gestione complessiva effettuata nel corso dell'anno.

Per ciascun indicatore, seguirà un breve commento che metta in luce gli aspetti più significativi e eventuali motivazioni sottese al risultato ottenuto.

Descrizione	***Componenti di calcolo***	**Valori**	**2024**	**2023**
AUTONOMIA FINANZIARIA	***Entrate Tit. I + III***	2.975.468,59	79,72%	81,3
	Entrate correnti (Tit. I,II,III)	3.732.440,76		
AUTONOMIA IMPOSITIVA	***Entrate Tit. I***	1.725.581,90	46,23%	35,43
	Entrate correnti (Tit. I,II,III)	3.732.440,76		
PRESSIONE FINANZIARIA	***Entrate Tit. I + III***	2.975.468,59	522,38	664,42
	popolazione	5.696		
PRESSIONE TRIBUTARIA	***Entrate Tit. I***	1.725.581,90	302,95	289,59
	popolazione	5.696		
RIGIDITÀ DELLA SPESA CORRENTE	***Spesa personale + rimborso prestiti***	1.120.431,53	30,02%	31,55

	Entrate correnti (Tit. I,II,III)	3.732.440,76			
EQUILIBRIO CORRENTE	*Spese correnti (Tit. I)*	2.935.710,66	78,65%		
	Entrate correnti (Tit. I,II,III)	3.732.440,76			
DIPENDENZA DALLO STATO	*Entrate Tit. II*	756.972,17	20,28%		
	Entrate correnti (Tit. I,II,III)	3.732.440,76			
INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	*Totale Residui Attivi*	1.590.379,77	22,10%	39,06	
	Totale accertamenti di competenza	7.196.618,05			
INCIDENZA RESIDUI PASSIVI	*Totale Residui Passivi*	1.235.046,14	15,13%	38,39	
	Totale impegni di Competenza	8.162.034,98			
SPESA PER PERSONALE	*Spesa personale*	807.897,23	27,52%		
	spesa Tit. I	2.935.710,66			
COSTO INDEBITAMENTO	*Interessi passivi*	185.274,33	3%		
	debito residuo	5.724.904,50			
INDEBITAMENTO PRO-CAPITE	*debito residui*	5.724.904,50	1.005,07	1017,51	
	popolazione	5.696			
VELOCITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	*Incasso Tit. I + III*	2.673.389,36	90%	88,49	
	Accertamento Tit. I + III	2.975.468,59			
VELOCITÀ DI PAGAMENTO SPESE CORRENTI	*Pagamenti Tit. I*	2.554.841,38	77%	81,7	
	Impegni Tit. I	3.322.140,13			

Si suggerisce di costruire eventuali confronti di interesse attraverso accesso alla banca dati raggiungibile al seguente link **https://openbdap.rgs.mef.gov.it/it/FET/Analizza** di cui si allega un estratto degli indicatori sintetici degli enti della provincia di Treviso.

Si riportano alcuni indicatori pro capite maggiormente significativi.

Spesa Corrente pro capite per fascia di popolazione (fonte dati Bdap)

Fascia di popolazione	Tipologia di spesa (media €)
Fascia 5.001 - 10.000	866

Rispetto alle medie nazionali sopra esposte l'Ente, presenta una spesa corrente pro capite di € 557,00 (Tot. Spesa Tit. 1/popolazione al 31/12/n-1)

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa pro capite per fascia di popolazione (fonte dati Bdap)

Fascia di popolazione	Tipologia di spesa (media €)
Fascia 5.001 - 10.000	631

Rispetto alla media nazionale sopra esposta l'Ente, rileva entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa pro capite pari a € 308,00 (Tot. Entrata Tit. 1/popolazione al 31/12/n-1)

Trasferimenti correnti pro capite (fonte dati Bdap)

Fascia di popolazione	Tipologia di spesa (media €)
Fascia 5.001 - 10.000	161

Rispetto alla media nazionale sopra esposta l'Ente, rileva un ammontare di trasferimenti correnti pro capite di € 126,00 (Tot. Entrata Tit. 2/popolazione al 31/12/n-1)

Entrate extra-tributarie pro capite (fonte dati Bdap)

Fascia di popolazione	Tipologia di spesa (media €)
Fascia 5.001 - 10.000	210

Rispetto alla media nazionale sopra esposta, , rileva entrate extra-tributarie pro capite pari a € 209 (Tot. Entrata Tit. 3/popolazione al 31/12/n-1)

B) LA GESTIONE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Esaminare le risorse che ciascun ente incassa e spende ogni anno è fondamentale per capire l'impiego di quelle risorse e la loro provenienza. In particolare una prima macro-analisi permette di suddividere la gestione nella componente corrente e in conto capitale, in modo da distinguere le risorse incassate e impiegate per assicurare l'attività ordinaria e quelle per le spese di investimento.

I costi della gestione rappresentano, pertanto, le spese a cui l'Amministrazione deve far fronte per garantire la propria attività ordinaria e di investimento.

In questa sezione, per una visione d'insieme, verranno evidenziati e opportunamente commentate le maggiori voci di entrata e di spesa riconducibili alla gestione corrente e in conto capitale.

LA GESTIONE CORRENTE

La *Gestione Corrente* riguarda le entrate e le uscite che hanno come scopo la gestione ordinaria dell'Ente. In particolare rientrano nella componente corrente le spese per il personale, la cancelleria degli uffici, le utenze e tutte quelle che servono ad assicurare il proseguo delle attività ordinarie.

Titolo 1 – Spesa Corrente	2024 - impegnato	2023 - impegnato	differenza
Redditi da lavoro dipendente	930.015,03	861.029,61	68.985,42
Imposte e tasse a carico dell'ente	99.448,61	89.364,47	10.084,14

Acquisto di beni e servizi	1.393.852,58	1.437.819,94	-43.967,36
Trasferimenti correnti	597.341,43	568.009,32	29.332,11
Trasferimenti di tributi			
Fondi perequativi			
Interessi passivi	185.274,33	82.391,51	102.882,82
Altre spese per redditi da capitale	25.566,35	0	25.566,35
Rimborsi e poste correttive dell'entrata	90.641,80	60.834,83	29.806,97
Altre spese correnti	0	81.286,14	-81.286,14
TOTALE	3.322.140,13	3.180.735,82	141.404,31

LA GESTIONE IN CONTO CAPITALE

La componente in Conto Capitale è quella impiegata per il finanziamento di investimenti, ovvero interventi non ricorrenti volti ad incrementare il patrimonio dell'Ente. Rientrano in questa categoria le spese per opere pubbliche.

C) ALTRE ANALISI NON FINANZIARIE

1. LA SPESA PER IL PERSONALE E GLI SPAZI ASSUNZIONALI

Verifica rispetto dei vincoli di contenimento della spesa per personale

In materia di contenimento della spesa del personale il riferimento normativo rimane l'art. 1, comma 557, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni. La norma è stata introdotta con lo scopo di razionalizzare e snellire le strutture amministrative e contenere le dinamiche di crescita della contrattazione collettiva.

A tal riguardo, il comma 557-quater recita *"Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione."*

Ogni ente, pertanto, dovrà dimostrare di aver sostenuto una spesa per personale, al netto delle componenti escluse, inferiore alla media della spesa sostenuta nel triennio 2011/2013.

Descrizione aggregato	Media 2011/2013	2024	Differenza
Spese macroaggregato 101		930.015,03	930.015,03
spese macroaggregato 103		50.299,99	50.299,99
Irap macroaggregato 102		59.521,27	59.521,27
Altre spese: REISCRIZIONI FPV		33.175,27	33.175,27
Trasferimento Comune di Farra di Soligo per assistente sociale		18.861,56	18.861,56
Trasferimento Comune Spresiano per segretario		42.049,12	42.049,12
Totale spese di personale (A)	848.866,38	1.133.922,24	285.055,86
(-) Componenti escluse (B)		326.025,01	
di cui maggior spesa per personale a tempo indet. Artt. 4-5 DM 17/03			0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	848.866,38	807.897,23	-40.969,15

Verifica della capacità assunzionale

Il Decreto Legge n. 34/2019, cosiddetto *Decreto crescita*, ha introdotto numerose novità in tema di capacità assunzionali per gli enti pubblici.

In particolare, all'art. 33, comma 2, del suddetto Decreto viene disciplinato un nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, introducendo il criterio della sostenibilità finanziaria della spesa di personale in sostituzione del Turn-over. La disciplina di dettaglio è contenuta nel Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020) e nella successiva circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 13 maggio 2020 dove si trovano le principali linee di indirizzo.

"*2. [...] i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. […]*"

Il valore soglia del rapporto della spesa di personale rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali determinate nella Tabella 1 del DM.

Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	**26,9%**

I comuni che si trovano al di sotto dei valori soglia individuati, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia indicato per ciascuna fascia demografica.

Il richiamato DM 17 marzo 2020, all'art.5, prevede per i comuni che rispettano i valori soglia, in sede di prima applicazione e fino al 31/12/2024, una disciplina transitoria in base alla quale vi è la possibilità di incrementare annualmente la spesa per il personale registrata nel 2018 fino ai valori percentuali indicati nella Tabella 2 oppure, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2, al comma 2 dell'art. 5, si prevede la possibilità di impiegare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020.

Fasce demografiche	2020	2021	2022	2023	2024
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17%	21%	24%	25%	26%

Il Comune di Crocetta del Montello appartiene alla fascia demografica "E" comuni dai 5.000 a 9.999 abitanti.

Date le caratteristiche dell'Ente, alla luce di quanto stabilito dal DM del 17 marzo 2020, si rileva il pieno rispetto delle regole prescritte per la spesa di personale assunta nel corso dell'annualità 2024.

A partire dall'annualità 2025, i Comuni Virtuosi, vale a dire quelli che rispettano i valori soglia stabiliti dalla Tabella 1 del suddetto DM, non avranno più alcun limite per l'incremento della spesa di personale

Il comune si colloca entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020.

2. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ' E ORGANIZZAZIONE

L'Art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge 113/2021, ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), in un'ottica di progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi. Il PIAO è uno strumento di programmazione complessivo, di durata triennale, e aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno o comunque entro trenta giorni dal termine di approvazione del bilancio, e deve definire, ai sensi del comma 2 art. 6 del D. Lgs. 80/2021 "*a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Con successivo DPR n. 81 del 24 giugno 2022, art. 1 comma 1 viene disposto che, pertanto, gli adempimento inerenti il Piano dei fabbisogni, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della Performance, il Piano di prevenzione della corruzione, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano delle azioni positive sono soppressi e assorbiti nelle apposite sezioni all'interno del PIAO.

Con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione in concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 132/2022 viene regolamentato il contenuto del PIAO e, all'art. 6 vengono dettate le modalità semplificate di redazione del PIAO per gli enti con meno di 50 dipendenti.

L’Ente ha redatto il PIAO in forma semplificata ed è stato approvato con delibera di GC nr. 32 del 09.04.2024

3. ACQUISTI DI BENI E SERVIZI CON RICORSO ALLE CONVENZIONI CONSIP O TRAMITE IL MEPA

L’ente si avvale delle convenzioni presenti in Consip per quanto riguarda i servizi di telefonia mobile e buoni benzina. L’ente utilizza regolarmente il portale Mepa , talvolta anche per acquisti inferiori ai € 5.000,00 per i quali non sussiste l’obbligo .

In materia di acquisto di beni e servizi informatici, l’art. 1, comma 512 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall’art. 1, comma 419, lett. a), L. 232/2016 a decorrere dal 1° gennaio 2017 le Amministrazioni Pubbliche per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività *provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori.*

Le amministrazioni e le società di cui al comma 512 possono derogare all’obbligo di approvvigionamento tramite Consip o dei soggetti aggregatori, *“solo a seguito di apposita autorizzazione rilasciata dall’organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell’amministrazione o in casi di necessità e urgenza funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del presente comma sono comunicati all’Autorità nazionale anticorruzione e all’Agid.”*

Ai sensi del successivo comma 513 e 514, l’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID) predispone il Piano triennale per l’informatica, il quale contiene l’elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e i relativi costi. Consip o il soggetto aggregatore interessato, sentita Agid, programma gli acquisti di cui al predetto Piano promuovendo l’aggregazione della domanda funzionale all’utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni.

L’amministrazione, nel corso dell’annualità 2024, ha assunto provvedimenti di acquisto di beni e servizi informatici **esclusivamente** tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

4. LIMITI DI SPESA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA

Con il DUP e successiva nota di aggiornamento è stato stabilito il limite massimo per gli incarichi di collaborazione per il triennio 2024/2026, come previsto dall’art. 3 , comma 55 della Legge 244 del 24 dicembre 2007, per un totale di € 30.000,00

L’ente **ha** rispettato il limite di spesa fissato in fase di programmazione.

5. SPESE DI RAPPRESENTANZA

L’art. 16, comma 26 del D. L. 13 agosto 2011, n. 138 “*Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale.”*

Le spese di rappresentanza sostenute nel corso dell’annualità 2024 sono pari a € 5.374,42, e si è redatto apposito prospetto, il quale è stato trasmesso alla competente Corte dei Conti nei termini di legge e pubblicato nel sito internet del Comune.

6. DEBITI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell’art. 194 del TUEL, nel corso dell’anno 2024 il Consiglio Comunale non ha effettuato alcun riconoscimento di debiti fuori bilancio.

7. INDICATORE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L’ art. 33 del D. Lgs. 33/2013 e successive modifiche, dispone che le Pubbliche Amministrazioni pubblichino annualmente, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture. Inoltre, l’art. 41 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, al comma 1 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio, sia allegato un prospetto sottoscritto dal Rappresentante Legale e dal Responsabile Finanziario attestante l’importo dei pagamenti per transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. 231/2002.

L’indicatore della tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi che intercorrono tra la data di scadenza del documento e la data di pagamento moltiplicata per l’importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Nell’esercizio finanziario 2024, si attesta che i pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti ammontano a complessivi € 667.394,75, e l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l’annualità 2024 è di -8,58.

8. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L’Art. 3 del D. L. n. 174/2012, ha completamente ridisegnato l’assetto delineato dall’articolo 147 del D. Lgs. 267/2000 che al comma 1 riporta *“Gli enti locali, nell’ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa”*.

In particolare, il D. L. n. 174/2012 ha implementato il sistema preesistente, introducendo il controllo sugli equilibri finanziari dell'ente, la verifica dell'efficacia e economicità dell'azione degli organismi gestionali esterni all'ente e la verifica della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni.

L'Ente ha disciplinato il proprio sistema dei controlli interni con apposito regolamento approvato con delibera di Giunta Comunale nr. 2 del 28.02.2013.

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile degli atti, previsto dall'originario art. 147-bis del TUEL, rientra, come prescritto per legge, nell'iter procedimentale di adozione dei provvedimenti. Tale tipologia di controllo viene esercitato da ciascun Responsabile tramite il rilascio del parere di regolarità tecnica, mentre il controllo di regolarità contabile viene rilasciato dal Responsabile finanziario tramite il rilascio del parere di regolarità contabile.

Nel corso dell'annualità 2024 non sono stati adottati provvedimenti con parere di regolarità amministrativa o regolarità contabile non favorevole.

Il controllo di regolarità amministrativa successivo, previsto dall'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, comma 2, è posto sotto la direzione del Segretario Generale con le modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente.

Il controllo strategico, ai sensi dell'art. 147-ter del D. Lgs. 267/2000, posto sotto la direzione del segretario comunale, è volto a verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio Comunale. L'Ente, secondo la propria autonomia organizzativa, definisce le metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati. Il successivo art. 147-quater del D. Lgs. 267/2000 disciplina i controlli sulle società partecipate non quotate, oggetto di apposita analisi nel paragrafo successivo.

Infine l'art. 147-quinquies disciplina il controllo sugli equilibri finanziari, ultima tra le attività previste all'interno del sistema dei controlli interni.

Quest'ultimo controllo viene svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile finanziario, prevedendo il coinvolgimento degli organi di governo, del segretario e dei responsabili dei servizi. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal regolamento di contabilità dell'Ente, ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali.

Ai sensi dell'art. 193 del TUEL, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun esercizio deve essere effettuata la verifica degli equilibri di bilancio. Nel corso del 2024 la verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 23.07.2024

9. SOCIETÀ E ORGANISMI PARTECIPATI

In merito alle società ed organismi partecipati, sono state effettuate le seguenti verifiche ed adempimenti:

- in sede di rendiconto , verifica delle partite creditorie/debitorie previste dall'art. 6 comma 4 del DL 95/2012
- con deliberazione di Consiglio Comunale nr.63 del 19.12.2024 revisione ordinarie delle partecipazioni ai sensi art. 20 D.lgs. 175/2016 per l'anno 2023
- con deliberazione di Giunta Comunale nr.50 del 10.06.2025 individuazione degli enti da considerare nel consolidamento dell'esercizio 2024
- con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 38 del 30.09.2024 l'ente ha approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023.

10. FONDI PNRR

Il PNRR italiano, affiancato dal Piano Nazionale Complementare (PNC), si sviluppa attorno a tre assi strategici, condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, inclusione sociale e transizione ecologia.

Tra i principali soggetti attuatori sono stati individuati gli Enti Locali.

Nella Tabella sottostante vengono riportati i fondi già destinati a questo Ente e il relativo stato di attuazione.

MISURA	DESCRIZIONE	IMPORTO	TERMINE ATTIVITA'	IMPORTO FINANZIATO	ESIGIBILITA'	STATO
1.3.1	Piattaforma nazionale digitale dati PND	20.344,00	31/12/2023	20.344,00	CHIUSO	CONTRIBUTO LIQUIDATO 2024
1.4.3	Adozione piattaforma pagoPA	2.517,00	31/12/2023	2.517,00	CHIUSO	CONTRIBUTO LIQUIDATO 2024
1.4.4	Estensione piattaforma SPID CIE	14.000,00	31/12/2023	14.000,00	CHIUSO	CONTRIBUTO LIQUIDATO 2023
1.4.3	App.- IO	17.150,00	02/10/2024	17.150,00	CHIUSO	CONTRIBUTO LIQUIDATO 2025
1.4.5	Piattaforma notifiche digitali	32.589,00	31/03/2025	32.589,00	CHIUSO	CONTRIBUTO LIQUIDATO 2025
1.4.1	Esperienza cittadini serv. Pubblici	155.234,00	05/06/2024	155.234,00	CHIUSO	CONTRIBUTO LIQUIDATO 2025
1.4.4	ESTENSIONE piattaforma anagrafe ANPRR	8.979,20	24/04/2025		ESIGIBILITA'	
	Abilitazione al cloud	115.064,00	17/04/2025		ESIGIBILITA'	

11. FONDI PER IL SOCIALE

Per effetto della legge di Bilancio per il 2021, il Fondo di Solidarietà comunale è stato incrementato con risorse aggiuntive destinate al finanziamento dei servizi sociali comunali, il potenziamento degli asili nido comunali e per il trasporto degli alunni con disabilità.

L'attribuzione di tali risorse aggiuntive avviene in base ai coefficienti di riparto per la funzione sociale utilizzati per la determinazione dei fabbisogni standard nell'anno corrispondente.

Le risorse aggiuntive vengono stanziate in favore di quei comuni che presentato una spesa storica inferiore al valore del fabbisogno standard monetario, e queste risorse sono vincolate all'incremento della spesa in misura sufficiente al raggiungimento del proprio fabbisogno standard monetario. La norma prevede, ai fini di controllo, che vengano fissati "Obiettivi di servizio" e un sistema di rendicontazione sull'utilizzo delle risorse e raggiungimento dei livelli di servizi offerti.

Per l'annualità 2024 l'Ente ha ricevuto una quota pari a € 30.498,83 del FSC destinata all'incremento degli obiettivi di Servizi Sociali.

Per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 71 del 2023, a partire dall'annualità 2025 le risorse vincolate nel FSC, atte al potenziamento dei servizi di rilevanza sociale confluiranno nel nuovo "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi", ai sensi dei commi 495-496 della Legge di Bilancio 2024.

D) SERVIZI ALLA CITTADINANZA

INDICATORE DI EFFICACIA ESTERNA DELL'ENTE

L'art. 112 del D. Lgs. 267/2000, TUEL, al comma 1 prescrive che *"Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali."*

L'analisi e esposizione degli aspetti di maggior rilievo riguardanti i Servizi Pubblici Locali permettono una valutazione dell'efficacia esterna dell'ente e della Sua capacità di soddisfare i bisogni della collettività.

1. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 31 dicembre 1983, emanato ai sensi dell'art. 6 del decreto Legge 28 febbraio 1983, n. 55, definisce i *Servizi a Domanda Individuale* come *"Tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale"*.

Pertanto, tali servizi, pur riconoscendone un'utilità sociale, sono da considerarsi meramente facoltativi per cui l'ente può decidere se erogarli o no. L'elencazione specifica di tali servizi è contenuta nel citato D. M. 31 dicembre 19831.

Il Comune di Crocetta del Montello per l'annualità oggetto di rilevazione, ha individuato come servizi da erogare, tra quelli presenti nell'elenco ministeriale, i seguenti servizi a domanda individuale:

- assistenza domiciliare e trasporto utenza
- uso locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali
- servizi cimiteriali
- impianti sportivi
- asilo nido

Ai sensi dell'art. 6 del D. L. n. 55 del 1983, le amministrazioni sono tenute a definite tramite apposito atto e non oltre la data di approvazione del Bilancio di Previsione, la misura percentuale dei costi complessivi di erogazione di tutti i servizi a domanda individuale e nello stesso atto determinare le tariffe e le contribuzioni. Le tariffe, pagate dall'utenza non mirano alla copertura totale del costo del servizio ma rappresentano una contribuzione parziale richiesta all'utente per la fruizione del servizio stesso, ed è data facoltà all'ente di modulare le tariffe in base alle condizioni economiche dell'utenza.

Con deliberazione n. 66 del 07.11.2023. è stata determinata la misura percentuale di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale nella percentuale del 58% e determinate le tariffe.

2. SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Il decreto Legislativo n. 201 del 23/12/2022, "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", ha l'intento di riordinare la disciplina generale dei servizi pubblici locali di interesse economico. L'art. 2 del citato decreto legislativo, comma 1, lett. d) definisce i Servizi Pubblici Locali di Interesse Economico quali "*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione,*

[1]L'elenco dei servizi a domanda individuale comprende: 1) alberghi, (esclusi i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero; 2) alberghi diurni e bagni pubblici; 3) asili nido; 4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli; 5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali; 6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge; 7) giardini zoologici e botanici; 8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili; 9) mattatoi pubblici; 10) mense, comprese quelle ad uso scolastico; 11) mercati e fiere attrezzati; 12) parcheggi custoditi e parchimetri; 13) spesa pubblica; 14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili; 15) spurgo di pozzi neri; 16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli; 17) trasporti di carni macellate; 18) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive; 19) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione del bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale."

Stante il principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi, ciascun Ente che ritenga di affidare il servizio pubblico potrà provvedere ad organizzarlo optando per una delle modalità previste all'art. 14 del D. Lgs. 201/2022, ovvero:

1. Affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'art. 15, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea;
2. Affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'art. 16, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea;
3. Affidamento a società In House, nei limiti fissati dall'Unione Europea, secondo le modalità previste dall'art. 17;
4. limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs. 267/2000.

Nella scelta della modalità di gestione del servizio, sarà cura dell'Ente tenere conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio al fine di assicurare la migliore efficienza ed efficacia del servizio stesso.

Ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 201/2022, comma 1: *"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*

Nel rispetto di quanto prescritto dal succitato Decreto Legislativo, l'Ente, con atto n. 62 del 19.12.2024, **ha** provveduto ad effettuare la ricognizione periodica dei servizi pubblici a rilevanza economica .

E) VERIFICHE DAL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE – L'EFFICACIA INTERNA

Ai sensi dell'art. 169 del TUEL, la Giunta delibera il PEG entro venti giorni dall'approvazione del Bilancio di Previsione ed è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio.

Considerato che il Comune di Crocetta del Montello alla data di riferimento presenta una dotazione organica inferiore a 50 dipendenti e per questo può optare per la redazione del PIAO in forma semplificata, inserendo il Piano della Performance 2024-2026, che è stato approvato con atto n. 32 del 09.04.2024

A conclusione dell'annualità 2024, viene effettuato il monitoraggio degli obiettivi performance e il raggiungimento degli stessi, di cui si è dato atto con delibera n. 38 del 30.04.2025.